

14 Guida Sanità

Scenari
Anno 2025 - numero 16

■ **POLICLINICO TOR VERGATA** / Un modello in evoluzione per la sanità regionale, con indicatori clinici in crescita, percorsi tempo-dipendenti potenziati e un'imponente spinta tecnologica e organizzativa

Il PTV cresce: qualità clinica, alta complessità e innovazione

Dalla cardiologia all'ortopedia, dalla pneumologia alla chirurgia robotica, il PTV rafforza performance, capacità operative e qualità dei percorsi, tra governance, ricerca e innovazione strutturale

Negli ultimi anni, il Policlinico Tor Vergata ha compiuto un vero salto di qualità. Non si tratta solo dell'aumento dei volumi assistenziali, ma di una trasformazione strutturale che emerge con chiarezza dagli indicatori clinici e organizzativi.

La promozione a DEA di II livello, il potenziamento dei percorsi tempo-dipendenti e la crescita delle alte specialità chirurgiche hanno rafforzato il ruolo del PTV nella rete ospedaliera del Lazio e a livello nazionale, come confermato dal Programma Regionale Valutazione Esiti (PReValE).

"Il Policlinico Tor Vergata sta attraversando una fase di sviluppo significativo, frutto dell'integrazione tra risultati clinici di eccellenza, aumento della capacità chirurgica, espansione dell'area delle medicine, innovazione tecnologica e una governance sempre più solida", afferma il Prof. Ferdinando Romano, Direttore Generale della Fondazione PTV e dell'Azienda Policlinico Tor Vergata.

Cardiologia oltre gli standard nazionali
L'area cardiologica si conferma uno dei pilastri del Policlinico Tor Vergata, con performance superiori ai benchmark regionali e nazionali. La gestione dell'infarto miocardico acuto mostra tassi di mortalità significativamente inferiori alla media, grazie alla tempestività dei percorsi diagnostici e all'integrazione tra Pronto Soccorso, UTIC e Cardiologia interventistica.

Nello STEMI, l'ospedale registra risultati



Policlinico Tor Vergata, Roma, Ingresso principale

di assoluta eccellenza: oltre l'80% dei pazienti trattati con PTCA entro 90 minuti dal ricovero e una mortalità a 30 giorni tra le più basse del Lazio. Un'efficacia frutto della collaborazione con il 118 e della disponibilità di procedure h24.

Anche per lo scompenso cardiaco gli indicatori confermano percorsi clinici appropriati e continui, con valori di mortalità tra i migliori della regione.

Nella chirurgia protesica emergono indicatori molto positivi su riadmissioni e revisioni, a testimonianza della qualità degli interventi e della buona integrazione tra chirurgia, riabilitazione e follow-up.

Ortopedia, tempi rapidi e qualità
L'ortopedia del Policlinico Tor Vergata si distingue per efficienza nella gestione

delle urgenze e per la qualità dei risultati chirurgici. Oltre il 95% delle fratture del collo del femore viene trattato entro 48 ore, un dato superiore agli standard nazionali e tra i migliori in Italia. Un risultato reso possibile da una pianificazione rigorosa delle solute operatorie e da un percorso ortogeriatrico ormai consolidato.

Nella chirurgia protesica emergono indicatori molto positivi su riadmissioni e revisioni, a testimonianza della qualità degli interventi e della buona integrazione tra chirurgia, riabilitazione e follow-up.

Malattie respiratorie: un modello integrato

La Pneumologia del Policlinico Tor Vergata rappresenta un nodo strategico nella rete regionale delle emergenze respiratorie. L'elevata quota di pazienti provenienti dal Pronto Soccorso è gestita attraverso percorsi coordinati che garantiscono interventi rapidi e appropriati.

Le performance negli indicatori regionali confermano questa efficacia: riduzione delle riadmissioni e tassi di mortalità migliorati nei casi di BPCO riacutizzata, buona gestione della polmonite comunitaria e capacità di intervento tempestivo nelle insufficienze respiratorie acute. Il modello si fonda su una collaborazione integrata con Medicina Interna, Terapia Intensiva e Radiologia, supportata da ecografia toracica e ventilazione non invasiva in tempi rapidi. Si tratta di un'organizzazione che permette di inquadrare precocemente i pazienti fragili e indirizzarli nel tier diagnostico-terapeutico più appropriato.

Breast Unit

Anche l'area oncologica mammaria conferma livelli elevati di qualità clinica. La Breast Unit del Policlinico Tor Vergata, basata su un modello multidisciplinare completo, offre interventi conservativi in linea con le migliori pratiche internazionali e garantisce una alta percentuale di ricostruzioni immediate.

Il coordinamento con Radioterapia permette di assicurare trattamenti complementari nei tempi raccomandati, mentre il follow-up periodico testimonia una presa in carico continuativa e strutturata.

Robotica, imaging avanzato, nuove specialità

L'innovazione tecnologica è uno dei motori principali della crescita del Policlinico Tor Vergata. Nel 2025 l'ospedale registra un incremento significativo delle attività chirurgiche grazie alla robotica avanzata, al potenziamento delle sale operatorie e

Il profilo del Policlinico Tor Vergata oggi

Dall'analisi dei risultati clinici, organizzativi e chirurgici emerge un Po-

lilinetto:

- rapido nei percorsi tempo-dipendenti

- efficiente nell'assorbire la domanda urgente e programmata

- specializzata nelle alte complessità cardiologiche, ortopediche e oncologiche

- innovativo sul fronte tecnologico e chirurgico

- integrato nella rete dell'emergenza regionale

Una struttura che continua a crescere, forte di una governance orientata alla

qualità, alla ricerca e alla sostenibilità, e sempre più centrale nel panorama

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

sanitario del Lazio.

■ **OFFHEALTH** / L'azienda fiorentina si distingue per l'elevata specializzazione nelle patologie oculari. Tra le soluzioni sviluppate, la iontoforesi con luteina rappresenta una svolta per la cura delle maculopatie

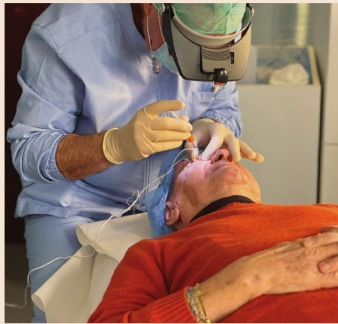
Qualità e innovazione per la salute dell'occhio

Prodotti e trattamenti per l'oftalmologia avanzati, con un focus specifico su patologie come le alterazioni della retina, della superficie oculare e il glaucoma

Offhealth è una realtà farmaceutica, guidata da un gruppo di professionisti altamente qualificati, con esperienze precedenti in importanti gruppi industriali. L'azienda si distingue per la sua elevata specializzazione sulle patologie e i discomodi dell'occhio, ponendo un forte accento sulla qualità e l'innovazione come pilastri fondamentali per ogni suo prodotto. "Fin dalla nascita della società, nel 2014 - racconta Alessandro Zanini, CEO di Offhealth - abbiamo scelto un percorso molto chiaro: focalizzarci sulle patologie dell'occhio. La qualità è il nostro primo criterio di valutazione, e l'innovazione è ciò che ci guida quotidianamente".

L'approccio alla ricerca e allo sviluppo riflette l'impegno costante verso l'innovazione, impegno che si traduce nella creazione di prodotti e trattamenti per oftalmologia avanzati, con un focus specifico su patologie come le alterazioni della retina, della superficie oculare e il glaucoma. L'obiettivo è migliorare l'efficacia terapeutica e la tollerabilità dei trattamenti, incrementando così la compliance dei pazienti.

Un percorso che unisce competenze scientifiche, ascolto dei bisogni clinici e una forte attenzione alla qualità delle formulazioni. La sede di Offhealth si trova a Firenze, una città che offre notevoli vantaggi logistici e organizzativi. Questa posizione centrale nel territorio italiano è ideale. "Essere nel cuore di Firenze - commenta Alessandro Zanini, CEO di Offhealth - significa avere accesso a infrastrutture che ci permettono di muoverci rapidamente in tutta Italia e, quando necessario, anche oltre. Per un'azienda che lavora quotidianamente con i più importanti centri clinici e universitari, ricercatori e aziende estere la logistica è un fattore strategico". In questo contesto nasce la iontoforesi



Il momento del riempimento dell'applicatore

con luteina, un trattamento brevettato che rappresenta una vera novità per la gestione delle maculopatie e della degenerazione maculare legata all'età. Si tratta di una metodologia innovativa di somministrazione della luteina per via topica, basata sulla iontoforesi sclerale.

La luteina è un carotenoidide che agisce da schermo protettivo per la macula, l'area della retina responsabile della visione nitida. Si tratta di un pigmento naturale in grado sia di assorbire la luce blu, proteggendo dalla foto-ossidazione, sia di neutralizzare i radicali liberi. La sua presenza nella macula è quindi essenziale per prevenire e contrastare lo stress ossidativo, e mantenere così una buona funzione visiva. La luteina non viene prodotta

dal nostro organismo, pertanto deve essere assunta attraverso gli alimenti, come frutta e verdura, che ne sono particolarmente ricchi e in specifici integratori alimentari.

Studi clinici controllati raccomandano l'assunzione di almeno 10 mg di luteina al giorno al fine di ridurre il rischio di progressione della degenerazione maculare legata all'età (DMLE). La supplementazione orale presenta quindi dei limiti rilevanti: vari fattori che limitano l'assorbimento a livello intestinale, limitato aumento del pigmento maculare anche se assunto per periodi prolungati, e scarsa aderenza alla prescrizione medica. Molti pazienti dimenticano, sospendono o assumono in modo irregolare la terapia, riducendo l'efficacia preventiva.

"La compliance del paziente - osserva Zanini - è un tema molto importante. Da qui nasce l'idea di cercare un'alternativa: una somministrazione diversa, in grado di superare definitivamente il problema della scarsa aderenza alla terapia".

"Con questa innovativa via di somministrazione - spiega Andrea Vitali, Marketing Manager di Offhealth - abbiamo voluto dare una risposta a un limite noto: l'assunzione orale quotidiana di luteina. La nostra ricerca è stata indirizzata a sviluppare un trattamento, la iontoforesi, che consentisse al medico oftalmologo di poter somministrare la luteina direttamente a livello maculare e periferico, con un'ottima compliance per il paziente ed evitando il rischio di scarsa aderenza alla terapia".

L'intuizione si è evoluta in un progetto clinico strutturato, che oggi rappresenta uno dei pilastri dell'attività di Offhealth, con un percorso di sperimentazione e validazione sviluppato in collaborazione con i più importanti specialisti e centri oftalmologici italiani.

Il trattamento è pensato come una in-

tegrazione quando si necessita di un supporto alla cura della Degenerazione Maculare Legata all'Età (DMLE), una patologia che colpisce la macula, l'area centrale della retina fondamentale per la visione dei dettagli e per attività quotidiane come leggere, cucire o guidare. La degenerazione maculare si manifesta con sintomi come distorsione delle linee rette, percezione alterata dei colori e comparsa di macchie scure nella visione centrale. È la principale causa di perdita della vista e si può insorgere in età avanzata, oltre i 50 anni e la prima causa di ipovisione nella popolazione over 65. Ha un impatto significativo sia sul piano personale che su quello sociale, con ripercussioni sulla qualità della vita e sui costi assistenziali. I fattori di rischio ormai riconosciuti includono l'ipertensione, l'ipertensione, l'obesità, la sedentarietà e il fumo. Allo stesso tempo, esistono strategie di prevenzione consolidate: attività fisica, controllo del peso, dieta ricca di verdure e integrazione di luteina.

La soluzione individuata dai ricercatori di Offhealth è proprio la iontoforesi con luteina, la tecnologia alla base del trattamento. Il dispositivo prevede

un applicatore posto sulla superficie dell'occhio, riempito con una soluzione liposomiale liquida di luteina. L'applicatore è collegato a un generatore che eroga una debole corrente di pochi milliamper, permettendo alla luteina di raggiungere la macula. Il meccanismo sfrutta il principio dell'elettroforesi: la corrente pulsata, applicata tramite un elettrodo a forma di imbuto e un secondo elettrodo posizionato sulla cute intorno all'orbita, crea un microcampo elettrico unidirezionale che facilita la penetrazione della sostanza ionizzata. La procedura non provoca surriscaldamento né danni ai tessuti oculari e mantiene integra la superficie dell'occhio, eliminando potenziali complicanze.

Il trattamento è ambulatoriale, dura quattro minuti ed è eseguito dall'oculista tramite un applicatore monouso che consente la somministrazione mirata della luteina attraverso la sclera, la parte bianca dell'occhio. "La semplicità della procedura - spiega Vitali - è uno dei punti di forza. È veloce, non invasiva, non richiede preparazioni complesse e ha un profilo di tollerabilità molto alto".

Numerosi studi preclinici e clinici pilota hanno mostrato l'efficacia del trattamento nell'arricchire la macula di luteina e hanno confermato il profilo di sicurezza. "I risultati - conclude Zanini - confermano ciò che avevamo intuito: la iontoforesi permette di portare alla macula la luteina in modo rapido, sicuro e soprattutto affidabile. È una tecnologia che può cambiare il modo in cui affrontiamo le maculopatie, aprendo nuove possibilità terapeutiche per medici e pazienti soprattutto in un ambito di prevenzione alla progressione della patologia dagli stadi precoci o intermedi a quelli avanzati".



Il trattamento ambulatoriale dura quattro minuti

Il **PTV** cresce: qualità clinica, alta complessità e innovazione

Negli ultimi anni, il Policlinico Tor Vergata ha compiuto un vero salto di qualità.

Non si tratta solo dell'aumento dei volumi assistenziali, ma di una trasformazione strutturale che emerge con chiarezza dagli indicatori clinici e organizzativi. La promozione a DEA di II livello, il potenziamento dei percorsi tempo-dipendenti e la crescita delle alte specialità chirurgiche hanno rafforzato il ruolo del **PTV** nella rete ospedaliera del Lazio e a livello nazionale, come confermato dal Programma Regionale Valutazione Esiti (P.Re.Val.E.). "Il **Policlinico Tor Vergata** sta attraversando una fase di sviluppo significativo, frutto dell'integrazione tra risultati clinici di eccellenza, aumento della capacità chirurgica, espansione dell'area delle medicine, innovazione tecnologica e una governance sempre più solida", afferma il Prof.

Ferdinando Romano, Direttore Generale della **Fondazione PTV** e dell'Azienda **Policlinico Tor Vergata**. Cardiologia oltre gli standard nazionali L'area cardiovascolare si conferma uno dei pilastri del **Policlinico Tor Vergata**, con performance superiori ai benchmark regionali e nazionali.

La gestione dell'infarto miocardico acuto mostra tassi di mortalità significativamente inferiori alla media, grazie alla tempestività dei percorsi diagnostici e all'integrazione tra Pronto Soccorso, UTIC e Cardiologia interventistica. Nello STEMI, l'ospedale registra risultati di assoluta eccellenza: oltre l'80% dei pazienti trattati con PTCA entro 90 minuti dal ricovero e una mortalità a 30 giorni tra le più basse del Lazio.

Un'efficacia frutto della collaborazione con il

118 e della disponibilità di procedure h24. Anche per lo scompenso cardiaco gli indicatori confermano percorsi clinici appropriati e continui, con valori di mortalità tra i migliori della regione.

Nel complesso, il **PTV** consolida la propria funzione di hub cardiologico per l'emergenza. Ortopedia, tempi rapidi e qualità L'ortopedia del **Policlinico Tor Vergata** si distingue per l'efficienza nella gestione delle urgenze e per la qualità dei risultati chirurgici.

Oltre il 95% delle fratture del collo del femore viene trattato entro 48 ore, un dato superiore agli standard nazionali e tra i migliori in Italia. Un risultato reso possibile da una pianificazione rigorosa delle sedute operatorie e da un percorso ortogeriatrico ormai consolidato. Nella chirurgia protesica emergono indicatori molto positivi su riammissioni e revisioni, a testimonianza della qualità degli interventi e della buona integrazione tra chirurgia, riabilitazione e followup. Malattie respiratorie: un modello integrato La Pneumologia del **Policlinico Tor Vergata** rappresenta un nodo strategico nella rete regionale delle emergenze respiratorie.

L'elevata quota di pazienti provenienti dal Pronto Soccorso è gestita attraverso percorsi coordinati che garantiscono interventi rapidi e appropriati. Le performance negli indicatori regionali confermano questa efficacia: riduzione delle riammissioni e tassi di mortalità migliorativi nei casi di BPCO riacutizzata, buona gestione della polmonite comunitaria e capacità di intervento tempestivo nelle insufficienze respiratorie acute. Il modello si fonda su una collaborazione integrata con Medicina Interna,

Terapia Intensiva e Radiologia, supportata da ecografia toracica e ventilazione non invasiva in tempi rapidi.

Si tratta di un'organizzazione che permette di inquadrare precocemente i pazienti fragili e indirizzarli nel iter diagnostico-terapeutico più appropriato. Breast Unit Anche l'area oncologica mammaria conferma livelli elevati di qualità clinica.

La Breast Unit del **Policlinico Tor Vergata**, basata su un modello multidisciplinare completo, offre interventi conservativi in linea con le migliori pratiche internazionali e garantisce un'elevata percentuale di ricostruzioni immediate. Il coordinamento con Radioterapia permette di assicurare trattamenti complementari nei tempi raccomandati, mentre il follow-up periodico testimonia una presa in carico continuativa e strutturata. Robotica, imaging avanzato, nuove specialità L'innovazione tecnologica è uno dei motori principali della crescita del Policlinico **Tor Vergata**.

Nel 2025 l'ospedale registra un incremento significativo delle attività chirurgiche grazie alla robotica avanzata, al potenziamento delle sale operatorie e alla centralizzazione dei percorsi.

L'apertura e il rafforzamento di Unità operative strategiche - come Oculistica e Chirurgia Plastica ad alta complessità - confermano la volontà dell'Azienda di ampliare l'offerta specialistica. L'Oculistica si propone come eccellenza regionale nei trattamenti delle patologie oculari complesse, grazie alla combinazione di diagnostica avanzata, attività scientifica e competenze cliniche specialistiche. La Chirurgia Plastica, strettamente integrata con la Breast Unit, è oggi in grado di eseguire ricostruzioni microchirurgiche complesse, chirurgie ibride e

trattamenti ad alta precisione per pazienti oncologici, traumatizzati e fragili. L'Urologia del **Policlinico Tor Vergata**, che gestisce un'ampia casistica di pazienti affetti da patologie oncologiche - come tumori della prostata, del rene e della vescica - oltre a condizioni funzionali e benigne, si conferma una delle aree chirurgiche in più rapida espansione, trainata dall'introduzione e dal consolidamento della chirurgia robotica. Nel primo semestre del 2025 gli interventi robotici sono aumentati del 50%, un dato che testimonia la capacità dell'Azienda di integrare tecnologie avanzate con competenze specialistiche di alto livello. Innovazione e ricerca Accanto allo sviluppo chirurgico, l'area medica del **Policlinico Tor Vergata** rappresenta uno dei motori più solidi della crescita aziendale.

Le unità operative internistiche e specialistiche garantiscono un'assistenza ad alta complessità, caratterizzata da percorsi clinici innovativi e fortemente multidisciplinari. La presenza di una ricerca qualificata - che spazia dalle malattie infettive alla medicina interna avanzata, fino ai modelli integrati di gestione del paziente fragile - contribuisce a mantenere elevati standard diagnostico-terapeutici. Governance orientata a qualità e sostenibilità Alla crescita clinica si affianca un rafforzamento organizzativo che ha consentito di ottimizzare i flussi operatori, migliorare l'appropriatezza dei percorsi, e ridurre le liste d'attesa nelle classi di priorità arrivando all'azzeramento dei pazienti oltre soglia per la classe di priorità A.

L'insieme delle misure adottate - dalla revisione dei PDTA all'investimento in tecnologie di imaging e robotica - contribuisce al consolidamento del **Policlinico Tor Vergata** come struttura di riferimento regionale.